

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

«NON SI PUO'
AVERE TUTTO...»

QUANTE volte conservatori e benpensanti ci hanno ammonito, con il ditto levato in alto, questa frase? Ripensavo ad essa, leggendo i commenti allarmisti, con cui giornalisti della stampa governativa e anche della destra, di fronte al dramma dell'infezione colerica, costavano e denunciavano la carenza paurosa delle strutture sanitarie e dei servizi civili, lo stato dell'inquinamento delle acque, la devastazione del suolo e la disgregazione urbanistica nelle grandi aree metropolitane di Napoli e di Bari e nei centri della costa pugliese. Non importa che queste denunce siano tardive, se anche attraverso di esse una parte della verità cammina.

Quello che invece non comprendiamo è lo «stupore». Perché sorprenderci tanto? Ciò che è avvenuto in questi decenni non è né ignoto, né casuale. C'è stato in Italia, nell'ultimo ventennio, un colossale esodo che ha cacciato dalle campagne e dalle zone interne condannate alla degradazione milioni di persone spingendole verso le città. Nel Mezzogiorno questa gigantesca migrazione, quando non è approdata al Nord, è sbocciata in un tessuto urbano già profondamente malato, secessivo di strutture produttive, dando luogo a vere e proprie accumulazioni di povertà generale che vive alla giornata. Ebbe, mentre si produceva un fenomeno sociale di tale portata, mentre nelle città «scoppiavano» le vecchie reti dei servizi e si aprivano, su scala di decine di migliaia, di milioni di persone, problemi di convivenza dei tuoi inediti, per caratteri e dimensioni, la spesa pubblica veniva ancora più concentrata e congegnata nei vecchi nuovi canali dello Stato centralistico. Ecco una cifra sola: ancora nel 1958 la percentuale dei tributi controllati dagli Enti locali toccava il 18,8% del complessivo carico tributario; nel 1972, dopo l'ondata massiccia di inurbamento che abbiamo ricordato, la quota dei tributi degli Enti locali era scesa al 10,6%.

E NON BASTA. Vi ricordate le reazioni rabbiose di giornali e di partiti dinanzi a leggi e ad iniziative che tendevano ad allargare finalmente gli strumenti comunali di controllo del suolo urbano, dei sistemi dei trasporti, degli insediamenti industriali? Il risultato è stato che Comuni e Province si sono trovati a fronteggiare le disastrose conseguenze di decisioni privatissime che sconquassavano le dimensioni urbane, facevano sorgere caoticamente nuovi quartieri, avvelenavano le acque, sconvolgevano la rete delle comunicazioni. E allora perché oggi lo stupore?

Tutto questo non è avvenuto per distrazione. La centralizzazione è servita a controllare ed a dirottare verso altri impegni masse ingentissime di pubblico danaro; e qui i nomi li possono mettere tutti, perché sono quelli dei principali protagonisti della concentrazione monopolistica avvenuta in questi anni. Né si è trattato solo dei soldi e dei poteri negli ai Comuni. In questi giorni si è chiesto giustamente conto di ciò che hanno fatto, a Napoli e altrove, gli Enti locali. Ebbene, prendiamo Napoli, la Campania: nel 1973 praticamente, Regione, Comune e Province sono state tenuti in una situazione di crisi politica permanente per mesi e mesi; e c'è voluta la lotta testarda ed una iniziativa politica eccezionale dei comunisti perché la crisi della Regione finalmente avesse un qualche sbocco.

Anche qui, fatalità o generica incapacità della cosiddetta «classe politica»? No: conseguenza logica di un sistema di potere, di un «regime» che spartisce la rete degli apparati pubblici in tanti «feudi», i quali sono in appannaggio alle correnti democristiane, e che subordina la azione, la sperimentazione, l'iniziativa delle assemblee elettorali alla composizione degli equilibri fra questi diversi potenti: una nuova, grave forma di integralismo che toglie capacità di intervento

È URGENTE PROVVEDERE AI BISOGNI ECONOMICI DELLE REGIONI COLPITE

La richiesta del gruppo comunista fatta propria dalla Regione campana: dichiarare lo stato di calamità pubblica — Gli incontri della nostra delegazione — In Puglia il morbo tende ad estendersi

CINQUE MORTI A NAPOLI: PER 2 ACCERTATO IL COLERA

In Campania e in Puglia i problemi sanitari ed economici posti dall'infezione colerica richiedono misure che vadano oltre la normale amministrazione. La richiesta avanzata dal gruppo regionale del PCI, che la Campania sia dichiarata in stato di calamità pubblica è stata fatta propria dalla giunta regionale e confermata dal presidente della Regione professor Casella alla delegazione di parlamentari comunisti giunta ieri a Napoli.

La delegazione — di cui facevano parte i compagni Venturoli, che oggi è attesa a Bari — ha avuto molteplici incontri con i responsabili politici e amministrativi, con i compagni, con gli scienziati e con i sanitari impegnati nella dura lotta contro il

colera. Sintomo e simbolo: non certo unico né il più grave, dei problemi che la situazione presenta è stata ieri mattina la distruzione dei campi di mitili nello specchio di mare davanti alla città. Sintomo del perdurare del colera sono inquinato e decessi avvenuti ieri al «Cotugno» per due il colera è sicuramente accertato. Gli altri tre sono sospetti.

La battaglia non è ancora vinta: l'inquinamento marino resta e i problemi del lavoro e del reddito calificato per migliaia di famiglie diventano

grave. Sintomo e simbolo: non certo unico né il più grave.

Altrove: a Roma altri 14 casi sospetti, a Cagliari un secondo caso certo, a Bologna un caso già completamente guarito e isolato, a Milano due «portatori» del vibrio sono stati identificati e isolati.

NOTIZIE A PAG. 5 E 6

lizata: 400 i colpiti, un bimbo è morto.

Altrove: a Roma altri 14 casi sospetti, a Cagliari un secondo caso certo, a Bologna un caso già completamente guarito e isolato, a Milano due «portatori» del vibrio sono stati identificati e isolati.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

SERVIZI A PAGINA 2

zia portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G. C. Pajetta della Direzione del PCI. Nella foto: uno scorcio della folla che ha partecipato alla manifestazione.

Migliaia e migliaia di persone sono intervenute ieri sera alla grande manifestazione internazionale, che si è svolta in piazza del Cannoncino a Milano e che ha segnato uno dei momenti politici più intensi del Festival nazionale dell'Unità. Dopo il breve saluto rivolto agli ospiti da Claudio Petruccioli, hanno preso la parola i compagni Santiago Carrillo, segretario del Partito comunista spagnolo; Antonio Castro della Direzione del Partito comu-

niista portoghese; Armando Panguen, rappresentante del «Frelimo»; Gustas Lules dell'Ufficio politico del PC greco; Volodia Teitelboim dell'Ufficio politico del Partito comunista cileno; René Piquet dell'Ufficio politico del Partito comunista francese. La manifestazione è stata conclusa dal compagno G.